

BLOG POST 1

IL SOGGETTO DEL NOSTRO MONITORAGGIO CIVICO

Il progetto “A Scuola di Opencoesione” è volto a sottolineare l'importanza di un monitoraggio civico per noi studenti, permettendoci una riflessione circa i progetti che interessano il territorio in cui viviamo e i relativi finanziamenti pubblici che li hanno determinati. Ciò incentiva la formazione della nostra coscienza di cittadino, membro non passivo della comunità, bensì, individuo partecipe e consapevole.

L'iniziativa per noi studenti rappresenta una sfida didattica e civica e ci chiede di muoverci in un viaggio di esplorazione che parte dall'analisi di informazioni e dati pubblicati in formato aperto sul portale OpenCoesione, per scoprire come vengono spesi sul nostro territorio i fondi pubblici.

Il percorso didattico ci offre la possibilità di essere cittadini consapevoli, sviluppando attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione e mediante l'uso dei dati in formato aperto (open data) e ci permette di conoscere e comunicare in modo innovativo come le politiche di coesione, e quindi gli investimenti pubblici, intervengono nei luoghi dove viviamo.

Abbiamo voluto accettare la sfida per conoscere e far conoscere come l'Amministrazione Comunale ha utilizzato e come utilizza le risorse comunitarie per attuare e promuovere il rilancio economico-culturale e sociale della città.

La ricerca di cui ci siamo interessati si è rivolta a un'infrastruttura della nostra città: il Teatro Comunale.

In un territorio come quello di Crotone, nel passato culla della cultura classica, ma che ad oggi necessita di poli attrattivi e di riqualificazione urbana, il teatro rappresenta un importante centro culturale e indotto turistico e ricettivo, oltre a fornire un notevole tributo al decoro cittadino. Promuove inoltre un'offerta intellettuale diversa dagli schemi tradizionali: la fabbrica della creatività (dotata di laboratori artistici e musicali aperti a tutti) consente ai cittadini di essere parte attiva del progetto.

Crotone è una città che, per molti aspetti rimane, ancora e purtroppo, sovraccarica di tanti problemi che nella sua storia ne hanno ostacolato ogni tentativo di crescita e sviluppo, crescita e sviluppo che questa città, invece, può ottenere e merita per i suoi requisiti, per le sue caratteristiche.

Secondo il nostro modesto parere, lo sviluppo della città di Crotone ha bisogno di idee e azioni basate sul preliminare intervento di recupero della cultura propria di questa terra, ponendo gli uomini e le donne che vi vivono al centro di tutte le attività che verranno attivate nella programmazione amministrativa, per ritrovare il senso della comunità, della solidarietà e dell'accoglienza che, in altri tempi, ha contraddistinto l'intero territorio.

Motivati nella scelta dell'oggetto delle indagini, ci siamo posti subito una domanda: Perché il teatro Comunale di Crotone non apre le porte alla città? Tra carenza di fondi, scarsa manutenzione e ricorsi vari, la storia travagliata di questa struttura

sembra possa concludersi con il recente finanziamento, (risorse pari a 3.948.000 per il completamento del teatro comunale), della Regione Calabria, che permetterà finalmente di aprire i battenti.

Proprio da questo è nata l'idea di scegliere il nome del nostro team "Teatro a porte aperte".

Il nostro logo: Un teatro pronto ma con le porte aperte; pronto al servizio della città e della creatività dei suoi cittadini. Un teatro dove spetta ad ognuno di noi produrre uno sforzo unitario per fare in modo che gli investimenti si realizzino anche nel campo della valorizzazione turistica e culturale del territorio.

L'importante è non mollare e credere che anche qui in Calabria, a Crotone, è possibile costruire un processo di sviluppo virtuoso e aprire le porte al futuro non solo di un teatro ma di una città.

PERCHE' QUESTA SCELTA?

Al momento della Data Expedition, dopo una discussione collettiva, la scelta per il monitoraggio civico è ricaduta di comune accordo sul progetto sopra enunciato, piuttosto che sulle altre proposte avanzate (tra cui la bonifica dell'area archeologica e la bonifica), proprio per le opportunità di rivalsa per la collettività che il teatro offre.

Riteniamo che per una volta si debbano porre sotto la lente di ingrandimento non problematiche irrisolte e disfunzioni del sistema, ma qualcosa che promuova la città e sia nota di merito per il nostro territorio.

Le scelte che abbiamo assunto sono state quelle di fermare la nostra attenzione sulla politica di investimenti che intende fare esprimere tutte le potenzialità di questo territorio per costruire un sistema di sviluppo con cui vincere la sfida con il futuro.

COME INTENDIAMO PORTARE AVANTI IL PROGETTO?

Sarà nostro compito effettuare un'indagine di inchiesta, tramite la ricerca di fonti primarie e secondarie, per ricostruire il percorso evolutivo di questo progetto.

Ci prefissiamo l'analisi dei dati relativi al processo realizzativo del Teatro comunale e di indagare sulle criticità riscontrate nel medesimo processo. Siamo consapevoli della serietà della nostra ricerca e, sperando di poter cambiare il diffuso pregiudizio culturale che ruota attorno alla disfunzionalità degli enti pubblici e della burocrazia, vogliamo sapere i veri motivi per cui il teatro Comunale di Crotone non apre i battenti.

Il progetto della nostra ricerca prevede una prima fase di approfondimento di dati e informazioni secondari che prevediamo di svolgere sui siti istituzionali degli enti che hanno preso parte al progetto, in qualità di attuatori e programmatori.

Ci interessa anche conoscere l'opinione pubblica, della "Piazza virtuale", dei giornalisti, in merito alle vicende legate alla storia del Teatro.

Il nostro punto d'arrivo del viaggio di ricerca dovrebbe portarci alla conoscenza dei fatti, perché le opinioni appartengono alla libertà di ognuno, sono sempre legittime e rispettabili, ma i fatti, invece, sono incontestabili e non possono essere sopraffatti e negati dalle opinioni.

Senz'altro sarà necessario un sopralluogo sul posto per avere riscontro diretto dello stato di avanzamento dei lavori.

Contiamo di interpellare gli studenti della nostra scuola per poter cogliere un dato interessante in merito alla domanda di servizi culturali, quali laboratori artistici e centri culturali, da loro espressi.

Al fine di valutare la domanda di laboratori artistici e centri culturali da soddisfare (in particolare per verificare la presenza, nel territorio di associazioni culturali che muovono la domanda di centri e laboratori artistici), cercheremo, altresì, di contare sul contributo di esperti dell'Istituto Nazionale di Statistica (Istat). La rete dei Referenti Istat, inoltre, può coadiuvare il team anche nella fase di realizzazione dei report scientifici e trasferire competenze sulla presentazione dei dati anche con riferimento ai metodi e tecniche di visualizzazione dei dati quantitativi.

È questo un percorso di ricerca ed elaborazione dati che ci porterà all'Open Data Day, un tavolo di confronto con gli enti che hanno preso parte al processo progettuale/esecutivo, quali regione Calabria, Comune di Crotone e la stessa popolazione.

La fine del nostro viaggio e della nostra esperienza dovrebbe essere un inizio, abbiamo voglia di continuare a fare i cittadini dei nostri territori e della nostra città: Crotone ha attraversato un lunghissimo periodo di recessione, una lunghissima crisi, da cui nessuno può immaginare che si possa uscire con effetto immediato. La cura richiede tempi e terapie adeguati, e soprattutto la cura richiede tanta partecipazione, di ogni singolo cittadino di questa città, di qualunque ceto, di qualunque professione, che abiti in centro o in periferia, ovunque esso si trovi, cominci a partecipare e non si limiti a essere un semplice spettatore ma un attore. Il "teatro a porte aperte" significa proprio questo!